Deliberazione n.88/2017/VSG

La CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

composta dai seguenti magistrati:

Fabio VIOLA	Presidente
Alessandro BENIGNI	Primo Referendario
Francesco BELSANTI	Primo Referendario
Donato CENTRONE	Primo Referendario
Claudio GUERRINI	Primo Referendario (relatore)

nella camera di consiglio del giorno 20 ottobre 2017

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

Visto il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.), e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto l'articolo 15-*quinquies* del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123, che prevede l'attribuzione alle province delle regioni a statuto ordinario di un contributo pari a 72 milioni di euro per l'anno 2017 per

l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

Visto il decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 100 del 30 agosto 2017, unitamente alla documentazione ad esso allegata che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con cui viene attestata all'Unione delle Province d'Italia (UPI) la necessità di risorse per il perseguimento dell'equilibrio di parte corrente da parte della Provincia di Imperia nell'esercizio finanziario 2017;

Considerati i chiarimenti forniti e la documentazione prodotta dalla Provincia di Imperia con la nota n. 27892 del 6 ottobre 2017, in risposta a specifica richiesta del magistrato istruttore del 2 ottobre 2017;

Preso atto dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali nella seduta del 21 settembre 2017 in merito ai criteri e agli importi del riparto del contributo di cui all'art. 15-*quinquies* del d.l. n. 91 del 2017, la quale recepisce la proposta dell'UPI e l'annessa nota metodologica;

Preso atto del decreto 29 settembre 2017 del Ministero dell'interno, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 ottobre 2017, che ripartisce il contributo in questione in quote distinte per ciascuna provincia, in conformità agli importi definiti con l'intesa di cui sopra;

Vista la relazione di deferimento presentata dal magistrato istruttore in data 12 ottobre 2017, contenente la richiesta di convocazione di questa Sezione regionale di controllo in adunanza pubblica;

Vista l'ordinanza n. 42/2017 del 12 ottobre 2017, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha convocato la Sezione medesima in adunanza pubblica per il giorno 20 ottobre 2017 per pronunciarsi in merito alle osservazioni contenute nella relazione sopra indicata;

Vista la nota presidenziale prot. n. 0004358-13/10/2017-SC_LIG-T85-P del 13 ottobre 2017, con cui la relazione di deferimento e l'ordinanza di convocazione predette sono state trasmesse in copia al Presidente della Provincia di Imperia, al Dirigente responsabile del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane, al Presidente del Collegio dei revisori della Provincia di Imperia e all'U.P.I.;

Preso atto che all'odierna adunanza pubblica sono presenti per l'Amministrazione interessata, il Consigliere Provinciale, dott. Antonio Fimmanò, il Dirigente del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane, dott. Luigi Mattioli, il Responsabile del Servizio Ragioneria, rag. Valentina Ricca e il Presidente del Collegio dei revisori, dott. Giuseppe Canale;

Uditi in adunanza, il magistrato relatore, dott. Claudio Guerrini, il Dirigente del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane della Provincia di Imperia, dott. Luigi Mattioli, nonché il Presidente del Collegio dei revisori dell'Ente, dott. Giuseppe Canale;

PREMESSO

L'articolo 15-*quinquies* del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123, ha, tra l'altro, disposto l'attribuzione alle province delle regioni a statuto ordinario di un contributo complessivo di 72 milioni di euro per l'anno 2017 per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56.

La medesima disposizione ha, quindi, previsto uno specifico procedimento per il riparto di tali risorse, secondo cui i relativi criteri ed importi vengono definiti con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI) e previa intesa in sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali.

Ai fini della formulazione di tale proposta da parte dell'UPI, si stabilisce che ciascun presidente di provincia attesti alla medesima la necessità di risorse per il perseguimento dell'equilibrio di parte corrente, così come risultante dal prospetto "equilibri di bilancio" di cui all'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento alle funzioni fondamentali. Tale prospetto deve essere formulato in coerenza con lo schema di bilancio presentato dallo stesso presidente della provincia ai sensi dell'articolo 174, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, asseverato dall'organo di revisione, e dal quale deve emergere, anche considerando l'integrale utilizzo dell'avanzo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96, lo squilibrio di parte corrente, limitatamente alle funzioni fondamentali.

Nell'ambito del descritto iter procedurale è altresì previsto che la suddetta attestazione presentata dal presidente della provincia sia "*verificata dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti*".

RILEVATO IN FATTO

In applicazione della disposizione legislativa in esame, il Presidente della Provincia di Imperia ha adottato il decreto n. 100 del 30 agosto 2017, contenente l'attestazione dello squilibrio finanziario dell'Ente per l'esercizio 2017 formulata secondo le modalità indicate da una nota esplicativa diramata dall'UPI a tutte le Province in data 31 luglio 2017.

In aderenza alla stessa nota, al predetto decreto è allegata, costituendone parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- schema del bilancio di previsione dell'esercizio 2017, elaborato dal responsabile del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane della Provincia di Imperia;
- prospetto "equilibri di bilancio" di cui all'allegato 9, d.lgs. n. 118 del 2011, relativo all'esercizio 2017;
- i pareri negativi del responsabile del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane sul predetto schema di bilancio 2017, rilasciati con nota prot. n. 23786 del 22 agosto 2017 e successiva nota integrativa prot. n. 24185 del 29 agosto 2017;
- il parere negativo del Collegio dei revisori in ordine al medesimo schema di bilancio, acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 23697 del 25 agosto 2017.

L'attestazione in questione, che risulta inviata all'UPI con nota del 30 agosto 2017, è pervenuta a questa Sezione, unitamente ai suddetti documenti allegati, soltanto successivamente, ovvero in data 13 settembre 2017.

Nelle more della definizione di tali attività, il procedimento previsto dall'art. 15-*quinquies* del d.l. n. 91 del 2017, per il riparto fra le singole province del contributo complessivamente determinato in 72 milioni di euro, ha avuto evoluzione con l'intesa raggiunta il 21 settembre 2017 in sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali e la conseguente adozione del decreto del Ministero dell'interno del 29 settembre 2017 con cui vengono individuate le quote da assegnare a ciascun ente. Come risulta dall'allegato 1 di tale decreto, a favore della Provincia di Imperia è stata riconosciuta una quota pari a euro 2.034.138,00.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Prendendo in considerazione il contenuto del menzionato decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 100 del 2017, così come determinato anche in relazione agli allegati che ne formano parte integrale e sostanziale, si osserva che, in conformità alle indicazioni della nota esplicativa dell'UPI, le attestazioni in esso formulate riguardano distintamente:

- lo squilibrio di parte corrente di euro 7.967.376,99 "*relativo alle sole funzioni fondamentali senza che nella determinazione dello stesso incidano, in alcun modo, risorse destinate a funzioni non fondamentali per carenza di risorse regionali destinate alla copertura delle medesime*";
- la circostanza per cui "lo *squilibrio emerge nonostante l'applicazione integrale di cui all'articolo 18, comma 1, lett. b) del d.l. 50/2017, avanzo sia libero, sia destinato, come risultante dal rendiconto di gestione 2016 comunicato alla BDAP*";

- l'ulteriore circostanza che "*lo squilibrio emerge nonostante la previsione in bilancio 2017 di tutte le risorse e gli interventi straordinari previsti dal d.l. 50/2017 convertito dalla legge 96/2017 e delle risorse 2017 a legislazione vigente*".

2. Prima di accedere al merito degli accertamenti effettuati, in via preliminare questa Sezione rileva criticamente la tardiva trasmissione dell'attestazione in esame da parte dell'Amministrazione e, soprattutto, stigmatizza la già richiamata nota esplicativa dell'UPI nel punto in cui, qualificando immotivatamente come "successivo" lo specifico controllo di pertinenza delle sezioni regionali di controllo, ha di fatto indotto la Provincia di Imperia, come presumibilmente tutti gli enti interessati, ad agire in senso errato.

Ciò ha determinato il differimento dell'avvio delle attività istruttorie finalizzate alla verifica di competenza, nonché, in ultima analisi, del momento conclusivo del procedimento di controllo, coincidente con la presente deliberazione.

Si osserva al riguardo che, dovendosi intendere il coinvolgimento delle varie istanze nel procedimento disciplinato dall'art. 15-*quinquies* del d.l. n. 91 del 2017, come evidentemente rivolto, tra l'altro, ad evitare l'assegnazione di risorse a favore di enti che non ne presentano effettiva o urgente necessità, oppure in base a dati e informazioni non corretti, questa Sezione avrebbe dovuto esser posta in condizione di svolgere la funzione assegnata e, in definitiva, di pronunciarsi nel modo maggiormente proficuo e tempestivo, soprattutto tenendo conto che, anche in questa circostanza, essa è chiaramente chiamata ad operare nel suo ruolo costituzionalmente riconosciuto di garante imparziale degli equilibri di finanza pubblica e del corretto uso delle risorse pubbliche e in vista dell'interesse generale.

Per altro verso va altresì precisato che, nonostante l'evidenziato stato di avanzamento, o meglio, l'avvenuto esaurimento della fase "ministeriale" del procedimento volto al riparto del contributo statale in questione, la formale definizione, attraverso la presente pronuncia, degli esiti della verifica assegnata a questa Sezione regionale di controllo in ordine all'attestazione dello squilibrio di parte corrente dell'esercizio 2017 presentata dal Presidente della Provincia di Imperia, oltre a costituire doveroso esercizio della specifica competenza assegnata dalla legge, conserva in ogni caso uguale rilevanza ed utilità, in specie avendo riguardo, sia ai criteri metodologici effettivamente fissati per la determinazione finale delle quote attribuite alle singole province, sia ai probabili ulteriori sviluppi normativi che possono prevedersi in materia di misure necessarie ad assicurare il finanziamento delle funzioni fondamentali di competenza delle province.

Ed invero, sotto il primo profilo si rileva che, in base alla proposta metodologica dell'UPI menzionata nello stesso decreto ministeriale, il riparto delle risorse in

questione è avvenuto previa fissazione di un tetto del 70 per cento per l'accoglimento delle singole richieste formulate dagli enti. Ciò evidentemente comporta che, almeno per la quota residua dello squilibrio finanziario dichiarato da tutti gli enti, il nodo del relativo finanziamento rimane ancora da risolvere anche dopo il riconoscimento del contributo qui in esame.

D'altra parte, sia per le Province che non potranno garantire il raggiungimento di una situazione di equilibrio nel 2017 nonostante il contributo assegnato in questa fase, sia per le Province che si trovano già in stato di dissesto o in riequilibrio pluriennale (come la Provincia di Imperia), l'UPI, nella stessa proposta metodologica, già avanza la richiesta di considerare, in sede di predisposizione della legge di bilancio 2018, l'esigenza di un ulteriore intervento straordinario pluriennale, finalizzato al superamento delle criticità finanziarie dichiarate. In questa prospettiva, pertanto, la verifica della corretta rappresentazione di tali situazioni di criticità da parte degli enti interessati mantiene valenza potenzialmente attuale.

3. Passando all'esposizione delle verifiche compiute sulla documentazione esaminata, ancora in via di premessa occorre osservare che il legislatore, limitandosi ad assegnare la nuova competenza mediante un enunciato estremamente conciso inserito nella disposizione considerata, omette qualsiasi indicazione in ordine ai caratteri essenziali dell'attività di controllo richiesta, la cui definizione sembra al contrario vieppiù necessaria stante la natura, per diversi aspetti, evidentemente eccezionale della competenza stessa nel quadro delle funzioni esercitate dalle sezioni regionali di controllo.

Ciò posto, in totale assenza di precedenti in materia, questa Sezione ha dovuto preliminarmente affrontare la peculiare problematica che appare maggiormente rilevante tra quelle che l'indefinitezza della norma lascia aperte, consistente nell'individuazione dei parametri di riferimento in rapporto ai quali la verifica in questione deve essere svolta. Il risultato di tale elaborazione emerge dalla seguente esposizione complessiva delle diverse analisi concretamente compiute, anche in base agli elementi informativi acquisiti in sede istruttoria, e delle conseguenti valutazioni a cui la Sezione è pervenuta.

4. Un primo aspetto considerato è quello afferente alla regolarità della procedura seguita e della documentazione prodotta, tenuto anche conto che l'UPI, con la nota esplicativa già menzionata, ha in materia comunicato agli enti interessati la descrizione degli adempimenti necessari, comprensiva della precisa indicazione dei documenti da allegare alla vera e propria attestazione.

Al riguardo, premesso che la Provincia ha debitamente presentato tutta la documentazione richiesta, si osserva, in particolare, che lo schema di bilancio di

previsione 2017, in coerenza del quale è obbligatoriamente formulata l'attestazione dello squilibrio di parte corrente, non ha ancora costituito oggetto della formale approvazione dell'organo esecutivo dell'Ente e della conseguente presentazione all'organo consiliare, così come invece previsto dall'art. 174 del d.lgs. n. 267 del 2000 (TUEL). Allo stato non risultano redatti nemmeno il Documento unico di programmazione richiamato dallo stesso art. 174 TUEL, né la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati di cui al punto 9.3 dell'allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

L'Amministrazione ha in proposito precisato che il Presidente della Provincia non ha inteso adottare tali provvedimenti con riferimento ad uno schema di bilancio riportante uno squilibrio finanziario e, in quanto tale, inidoneo a conseguire il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario e del Collegio dei revisori. Ha ritenuto invece di procedere all'adozione dell'attestazione dello squilibrio sulla base dello schema di bilancio così come elaborato dal Dirigente del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane, tanto più che in tal senso è parsa esprimersi la nota interpretativa dell'UPI.

Sempre su un piano formale, è stato preliminarmente svolto anche un controllo estrinseco di tipo cartolare sulla documentazione ricevuta.

È possibile così accertare, tra l'altro, che il contenuto delle dichiarazioni oggetto di attestazione rispecchia le evidenze risultanti dai pareri negativi sullo schema di bilancio di previsione 2017 rilasciati dal responsabile del servizio finanziario e dal Collegio dei revisori, in particolare per quanto riguarda l'impossibilità di presentare e approvare, entro il termine normativamente stabilito del 30 settembre 2017, un bilancio di previsione dell'esercizio in equilibrio di parte corrente. L'importo dello squilibrio di parte corrente dichiarato, pari a euro 7.967.376,99, è quello che emerge dal prospetto "equilibri di bilancio" di cui all'allegato 9 del d.lgs. n. 118 del 2011, i cui dati a loro volta effettivamente raccolgono le risultanze dello schema di bilancio 2017.

5. L'analisi è proseguita con la finalità di valutare la veridicità di ogni singolo punto oggetto di attestazione.

In proposito, oggetto di positivo accertamento sono le affermazioni passibili di riscontri obiettivi, quali sono, in particolare, quelle relative alla previa applicazione integrale dell'avanzo libero e destinato risultante dal rendiconto di gestione 2016 e alla previsione nello schema di bilancio 2017 di tutte le risorse e gli interventi straordinari previsti dal d.l. n 50 del 2017.

Nella stessa ottica, con riferimento alla dichiarazione di non incidenza, nell'ammontare dello squilibrio di parte corrente attestato, di risorse destinate a funzioni non fondamentali per carenza di risorse regionali destinate alla copertura delle

medesime, si è in particolare accertato che, effettivamente, non sono state comprese voci di spesa che sono o potrebbero essere considerate nell'ambito del diverso procedimento di cui all'art. 39 del d.l. n. 50 del 2017, volto alla certificazione da parte delle regioni dell'avvenuta erogazione alle province delle risorse per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite. Ciò al fine di appurare che non si determini una doppia richiesta di compensazione per il medesimo fattore di squilibrio.

L'Amministrazione, infatti, ha fornito un resoconto documentato sui contenuti e sullo stato di avanzamento di tale diverso procedimento, tuttora in corso di svolgimento con la Regione Liguria, dimostrando come l'oggetto di trattazione in quest'altra sede sia rappresentato da spese sostenute dalla Provincia negli anni 2015 e 2016 iscritte nei conti consuntivi dei relativi esercizi, come tali non incidenti sulle poste di bilancio 2017.

6. Considerato che, in base all'art. 15-*quinquies* del d.l. n. 91 del 2017 qui in esame, oggetto di attestazione dev'essere la necessità di risorse per il perseguimento dell'equilibrio di parte corrente "... *con riferimento alle funzioni fondamentali* ...", si è poi proceduto a verificare, anche attraverso apposita richiesta istruttoria di specifici chiarimenti, che tutte le voci di spesa comprese nello schema di bilancio ed incidenti sull'importo dello squilibrio attestato, potessero effettivamente essere ricondotte, alla luce della normativa vigente in materia, all'esercizio di funzioni fondamentali della Provincia.

Al riguardo, particolare attenzione va dedicata alla posta iscritta per euro 635.000,00 alla Missione 04, Programma 04-Istruzione universitaria. L'intero importo riportato si riferisce in concreto al contributo che la Provincia riconosce alla S.P.U.I.-Società di Promozione per l'Università nell'Imperiese S.p.A. (partecipata al 50%), per la copertura *pro quota* delle spese di funzionamento del Polo Universitario di Imperia affidato in gestione.

Si osserva, infatti, che la competenza relativa alla "istruzione universitaria" non rientra né tra le funzioni fondamentali declinate per le Province, quali enti di area vasta, dall'articolo 85 della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. legge Del Rio), né tra le altre funzioni attribuite da provvedimenti dello Stato o della Regione Liguria adottati in applicazione dell'articolo 89 della stessa legge (cfr. in particolare la legge regionale Liguria 10 aprile 2015, n. 15).

A sostegno dell'imputabilità di tale voce di spesa nell'ammontare dello squilibrio in esame, l'Amministrazione fa anzitutto riferimento al periodo inserito nell'art. 88 della legge n. 56 del 2014 che prevede che le province continuino ad esercitare le funzioni trasferite ad altri enti territoriali nell'ambito del processo di riordino, fino alla data di effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante. Tale norma varrebbe

anche per il caso in cui per la funzione esercitata da una provincia non sia ancora stato individuato il soggetto subentrante.

In senso analogo l'Amministrazione richiama anche il principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, peraltro menzionato dal citato art. 88 della legge n. 56 del 2014, che viene ritenuto un criterio guida per la ripartizione delle competenze amministrative in assenza di disposizioni legislative esplicite.

Infine, segnala anche che, in effetti, sono stati esperiti due tentativi di vendita della quota societaria in questione, ma le relative gare sono andate deserte. Di conseguenza, fino alla definitiva cessione o liquidazione di tale quota, la spesa relativa al contributo in esame sarebbe da ritenersi necessaria per la Provincia per assicurare la continuità del servizio e assolvere a precisi obblighi statutari e contrattuali.

Tali argomentazioni, tuttavia, non possono valere a superare il rilievo della non riconducibilità della funzione in questione nel novero delle funzioni fondamentali della Provincia di Imperia. Di conseguenza, questa Sezione ritiene che l'intera somma di euro 635.000,00 prevista in bilancio per la voce di spesa relativa all'istruzione universitaria, non possa essere considerata ai fini dell'attestazione di cui all'art. 15-*quinquies* del d.l. n. 91 del 2017 e, quindi, per l'esatta quantificazione della dimensione dello squilibrio di parte corrente dell'esercizio 2017 della Provincia di Imperia, debba essere defalcata dall'importo di euro 7.967.376,99 dichiarato mediante il decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 100 del 30 agosto 2017.

7. Dovendosi ravvisare, come già accennato, nella procedura introdotta dall'art. 15-*quinquies*, d.l. n. 91 del 2017, la finalità di disporre la ripartizione tra le varie province del contributo complessivamente stanziato in base ad effettive e reali esigenze di risorse per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, si ritiene che sia compito delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, nell'ambito della verifica che sono chiamate ad effettuare sulle attestazioni presentate dai presidenti di provincia, anche quello di addivenire ad una valutazione circa l'attendibilità e l'adeguatezza dei dati previsionali rappresentati negli schemi di bilancio utilizzati, in rapporto alle effettive necessità derivanti dalla gestione dell'Ente. Ciò, essenzialmente, al fine di evitare che un ente possa denunciare uno squilibrio finanziario sovrastimato per ottenere in sede di riparto maggiori risorse a discapito degli altri enti in difficoltà finanziaria.

A tal fine, questa Sezione ha individuato quale criterio di analisi quello del raffronto degli importi iscritti per ciascuna posta contabile nello schema di bilancio di previsione 2017, con le corrispondenti risultanze del conto consuntivo dell'esercizio 2016 della Provincia di Imperia, acquisito tramite la Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), in modo da poter evidenziare eventuali significativi elementi di discontinuità dei dati contabili suscettibili di ulteriori approfondimenti.

Anche a seguito delle puntuali informazioni fornite dall'Amministrazione in sede istruttoria su specifiche voci contabili, l'analisi in questione ha permesso di rilevare l'assenza di ingiustificati scostamenti, rispettivamente in diminuzione per l'entrata e in aumento per la spesa, tra le previsioni di parte corrente contenute nello schema di bilancio 2017 e i corrispondenti accertamenti e impegni del 2016.

Tale constatazione consente di reputare come verosimili le dichiarazioni rese nei pareri del responsabile del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane sullo schema di bilancio 2017 e ribadite dall'Amministrazione in pubblica adunanza, secondo le quali nell'elaborazione delle previsioni contenute nel predetto schema si è sostanzialmente proceduto ad un prudente "ribaltamento" dei più recenti dati di consuntivo disponibili, in particolare considerando, sul fronte della spesa, soltanto le risorse minime necessarie al funzionamento dell'Ente, senza tener conto delle richieste provenienti dai vari responsabili di settore di maggiori risorse a garanzia del corretto esercizio delle funzioni fondamentali (ad esempio, scuole, strade) e senza addentrarsi in studi sui fabbisogni reali dei servizi che avrebbero senz'altro condotto ad accertare l'esigenza di stanziamenti decisamente superiori.

D'altra parte, in linea con tali valutazioni è anche quanto è emerso nell'ambito del diverso procedimento di controllo che ha impegnato questa Sezione e che è peraltro oggetto di trattazione nella stessa odierna pubblica adunanza, riguardante lo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario della stessa Provincia di Imperia.

Ed invero, come risulterà dalla distinta deliberazione con cui sarà definito tale procedimento, si è potuto accertare che l'Ente esaminato sta già positivamente realizzando ogni misura di efficientamento della spesa e di incremento delle entrate in conformità alle prescrizioni contenute nel piano stesso, non residuando in tal modo ulteriori significativi margini di manovra per ridurre lo squilibrio finanziario rilevato.

Nella stessa sede è stato ancora evidenziato, a conferma dell'attendibilità dello squilibrio di parte corrente attestato per il 2017, che anche negli esercizi immediatamente precedenti erano emerse analoghe situazioni di difficoltà nella costruzione di un bilancio in pareggio (in ordine ai fattori generatori si rinvia ancora alla pertinente deliberazione in corso di deposito) e che, soltanto grazie al ricorso a misure di carattere eccezionale e non ripetitivo, le stesse sono state estemporaneamente risolte.

D'altronde, l'esistenza di un potenziale squilibrio di parte corrente nella gestione finanziaria del corrente esercizio è già stata individuata dalla Provincia di Imperia in due precedenti formali occasioni, in dimensioni sostanzialmente assimilabili.

Il tema, infatti, ha anzitutto costituito oggetto di un esposto cautelativo "sulla situazione finanziaria e le difficoltà nella gestione dei provinciali", approvato con

deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 24 marzo 2017 in parallelo con analoghe iniziative intraprese da numerose altre Province e coordinate dall'UPI, e presentato presso diverse istanze istituzionali compresa questa Sezione regionale di controllo.

In tale documento viene rappresentata l'inadeguatezza, a causa dei continui tagli imposti dalle recenti manovre finanziarie statali, delle risorse disponibili a fronte della necessità di far fronte alla gestione di funzioni fondamentali per la collettività, quali ad esempio la manutenzione delle scuole e delle strade. La denuncia fa leva sulla stima ufficiale effettuata dalla SOSE (società del Ministero dell'economia e finanze col compito, tra l'altro, di definire i fabbisogni finanziari standard degli enti locali) che attesta uno squilibrio tra risorse disponibili e necessità connesse alle funzioni fondamentali, quantificato specificamente per la Provincia di Imperia in euro 8.299.899,00.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 2 agosto 2017 è stata poi approvata la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, comma 2, T.U.E.L. in cui si è preso atto di uno squilibrio della gestione di competenza di euro 7.925.580,72.

8. A seguito dell'insieme delle considerazioni sopra esposte, questa Sezione conclusivamente ritiene che le attestazioni contenute nel decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 100 del 30 agosto 2017 siano corrette e veridiche, ad eccezione, come già detto, dell'indebita inclusione nella determinazione dell'importo di euro 7.967.376,99 dello squilibrio di parte corrente dell'esercizio 2017, della somma di euro 635.000,00 riferita allo stanziamento iscritto nella Missione 04, Programma 04-Istruzione universitaria dello schema di bilancio di previsione 2017, in quanto afferente allo svolgimento di una funzione non fondamentale per la Provincia di Imperia.

Pur nei limiti di quanto accertato, la Sezione valuta altresì congrui e attendibili i dati previsionali contenuti nel predetto schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 in coerenza del quale è stata formulata la considerata attestazione dello squilibrio di parte corrente, e ritiene condivisibili le dichiarazioni rese nei pareri del Dirigente del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane e del Collegio dei revisori della Provincia di Imperia, secondo le quali il suddetto schema di bilancio è redatto in conformità ai vigenti principi contabili e riporta dati veritieri e corretti, sulla base delle informazioni allo stato disponibili.

9. Precisato nei termini appena riferiti l'esito della verifica propriamente richiesta a questa Sezione dal più volte richiamato art. 15-*quinquies* del d.l. n. 91 del 2017, si ritiene tuttavia che, in chiave prospettica, il tema in esame meriti un'appendice per quanto attiene alla possibile prossima evoluzione del rilevato squilibrio finanziario della

Provincia di Imperia, nonché alle relative modalità di copertura. Ciò anche in relazione alle future determinazioni che prevedibilmente saranno assunte, sia dalla stessa Provincia di Imperia, sia in altre sedi istituzionali.

Al riguardo si osserva anzitutto che l'importo attestato dello squilibrio di parte corrente dell'esercizio 2017, da rettificare a giudizio di questa Sezione nei termini sopra esposti, già ad oggi risulta senz'altro diminuito in conseguenza del recente decreto 29 settembre 2017 del Ministero dell'interno che ha appunto stabilito in euro 2.034.138,00 la quota di riparto del contributo previsto dall'art. 15-*quinquies* del d.l. n. 91 del 2017 assegnata alla Provincia di Imperia.

Occorre poi considerare alcune entrate che potenzialmente potrebbero realizzarsi ancora nel 2017 ma che, non ricorrendone i presupposti, non sono state comprese nello schema di bilancio di previsione preso a riferimento per l'attestazione esaminata. Ed infatti, ove si rendessero effettivamente accertabili in corso di esercizio, tali entrate sarebbero da considerare a scomputo dello squilibrio di parte corrente ad oggi determinato.

Stando alla normativa vigente e alle intese ad oggi raggiunte tra Governo nazionale e enti territoriali, tale evenienza sembrerebbe doversi necessariamente avverare per quanto concerne il riconoscimento da parte della Regione Liguria delle risorse dovute alla Provincia di Imperia per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite, posto che il relativo procedimento previsto dall'art. 39 del d.l. n 50 del 2017, già sopra richiamato nell'ambito della presente esposizione, che impone alle regioni la certificazione finanche dell'avvenuta erogazione di tali risorse, dovrebbe concludersi entro il prossimo mese di dicembre. Come illustrato dall'Amministrazione in pubblica adunanza, la Provincia di Imperia si presenta ai tavoli di confronto previsti per tale fase con la richiesta di rimborso di un credito preteso verso la Regione Liguria per un importo complessivo, ad oggi aggiornato secondo i conteggi più recenti, di oltre 2,7 milioni di euro.

Altra voce di entrata indicata dall'Amministrazione (senza peraltro precisarne l'importo) che potrebbe essere portata in riduzione dello squilibrio accertato è quella delle economie realizzate in relazione ai canoni demaniali introitati dalla Provincia nell'esercizio 2015 non ancora utilizzati per i corrispondenti interventi di spesa vincolati, come tali confluite nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione. Anche in questo caso, infatti, sono in corso tavoli di confronto con la Regione Liguria per ottenere l'autorizzazione allo svincolo di tali quote di avanzo che potrebbero di conseguenza essere applicate liberamente in bilancio.

Meno probabile invece si profila, infine, l'ipotesi che si giunga entro la fine dell'anno ad uno sviluppo sufficientemente avanzato per le operazioni di alienazione

immobiliare ancorché ad oggi effettivamente avviate.

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, ai sensi dell'articolo 15-*quinquies* del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123,

DELIBERA

di aver verificato, nei termini di cui in motivazione, l'attestazione della necessità per la Provincia di Imperia di risorse per il perseguimento dell'equilibrio di parte corrente nell'esercizio finanziario 2017, di cui al decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 100 del 30 agosto 2017,

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Presidente della Provincia di Imperia, al Presidente del Consiglio Provinciale della Provincia di Imperia, al Presidente del Collegio dei Revisori della Provincia di Imperia e all'Unione delle Province d'Italia (UPI).

Così deciso in Genova nella camera di consiglio del 20 ottobre 2017.

Il magistrato relatore
(Claudio Guerrini)

Il Presidente
(Fabio Viola)

Depositato in segreteria il 9/11/2017
IL FUNZIONARIO PREPOSTO
(Dott.ssa Antonella Sfettina)